Utilizzo di compresse al carbone attivo con Argento nel trattamento di ferite post traumatiche
Case Report

R.Gabriolo°, C.Costi*

° Chirurgo Spec. Ambulatoriale – Servizio Vulnologia Ospedale S. Agostino Avigliana (To) – Asl TO3

** Infermiera Professionale – Servizio Vulnologia Ospedale S. Agostino Avigliana (To) – Asl TO3*

Lesioni post traumatiche

Gli Autori descrivono due casi di ulcere post traumatiche. Ne valutano l'etiologia, la patogenesi, il decorso clinico, il trattamento secondo i principi del WBP/TIME e l'impiego di una medicazione assorbente al carbone attivo con argento.

Introduzione

Le ulcere cutanee post traumatiche rappresentano una complicanza frequente di eventi infortunistici specie se la persona coinvolta è anziana. A volte compaiono in seguito a traumi semplici e si manifestano nel tempo con difficoltà riparative. Interessano prevalentemente gli arti inferiori e l'evoluzione sfavorevole è determinata dall'edema locale conseguente ad alterazioni vascolari e linfatiche che si manifestano dopo l'evento traumatico. L'etiopatogenesi va ricercata tra le patologie internistiche cui questo fenomeno può associarsi. In modo particolare l'evoluzione negativa del processo riparativo può essere favorita da patologie vascolari a carico del sistema venoso e/o arterioso e da malattie metaboliche come il diabete mellito, l'obesità e l'iperuricemia.

In molti casi sono state osservate associazioni con malattie genetiche, malattie autoimmuni (LES, dermatomiosite), intossicazioni croniche (etilismo, tossicodipendenze) e malattie mielolinfoproliferative (leucemie, poliglobulie, linfomi, anemie emolitiche, trombocitopenie, mielomi).

Discussione

I traumi contusivi con conseguenti ferite lacero contuse, soprattutto dei distretti inferiori, sono decisamente frequenti, specialmente a carico di soggetti anziani con difficoltà deambulatorie più o meno marcate.

Tutti i pazienti presentano alterazioni di circolo di grado variabile sia del distretto arterioso che venoso, e ciò rappresenta una concausa importante nella genesi di un'ulcerazione. In più si associano terapie farmacologiche che possono alterare i normali processi coagulativi di questi soggetti favorendo la formazione di ecchimosi ed ematomi che aumentano la distensione cutanea e determinano ipovascolarizzazione ed ipossia tessutale con successiva necrosi cutanea.

Conclusioni

L'utilizzo di compresse al carbone attivo con Argento ha consentito di ottenere una relativamente rapida risoluzione dei quadri clinici. Ha permesso il mantenimento di un adeguato ambiente umido e alla riduzione della sintomatologia dolorosa, garantendo il rispetto del tessuto neoformato.

***Vliwaktiw® Ag, Lohmann & Rauscher**

1° caso:

B.C. aa 86 femmina
Lesione post traumatica arto inferiore sn- cresta tibiale
Ematoma non drenato e conseguente necrosi della cute sovrastante. VAS 5
Debridement chirurgico.
Medicazione con compressa assorbente al carbone attivo con argento*

2° caso:

S.A. aa 75 maschio
Lesione post traumatica arto inferiore - regione tibiale
Ricovero presso P.S. di zona e sutura del lembo già abbondantemente sofferente.
VAS 4
Debridement chirurgico.
Medicazione con compressa assorbente al carbone attivo con argento*